



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
Tipo materia	PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027
Materia	Asse II
Sotto Materia	Azione 2.10
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	artt. 26 e 27
Tipologia	Nomina di Commissione Proroga
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00190 del 10/06/2026 del Registro delle Determinazioni della UOR 090

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 090/DIR/2026/00220

OGGETTO: PR PUGLIA 2021-2027 - ASSE II - Azione 2.10 “Interventi per la gestione dei rifiuti urbani”. Approvazione Addendum all’“Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di nuovi centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” (di cui alla D.D. n. 323 del 11/12/2025), contestuale proroga dei termini per la presentazione delle istanze in conformità al D.M. 91/2026 e nomina della Commissione di valutazione.



Il giorno 10/06/2026,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. del 28.7.98 n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della L. 69/2009 e ss.mm.ii., che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 549 del 29/04/2026 recante "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto";
- la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana all'Ing. Paolo Francesco Garofoli;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla Dott.ssa Antonietta Riccio;
- la DGR n. 1375 del 30/09/25 con la quale la dott.ssa Antonietta Riccio è stata confermata Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- L.R. n. 18 del 27/10/2025 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)*";
- L.R. n. 19 del 27/10/2025 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028*";
- D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".



Visto:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- la Deliberazione n. 1812 del 7 dicembre 2022, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022;
- la D.G.R n. 130 del 16.02.2023 con la quale, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale;
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022 con cui è stata approvata la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed è stata, tra l'altro, individuata l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione n. 603 del 3 maggio 2023, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR - FSE+ 2021- 2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS), nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 40 paragrafo 2 lett. a) del Reg. UE 1060/2021, nella riunione di insediamento del 09/03/2023;
- la Deliberazione n. 609 del 3 maggio 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la governance del PR, proposta dall'AdG in coerenza con il Modello MAIA 2.0, con l'attribuzione dei diversi livelli di responsabilità declinati in policy in capo ai Direttori dei Dipartimenti regionali i cui ambiti di azione sono coerenti con le policy individuate, e in Azioni, con attribuzione di responsabilità alle Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle stesse e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;
- la Deliberazione n.00006 del 29.04.2026 Modifiche all'Allegato B) e



- aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto;
- la D.G.R. n. 620 del 08.05.2023 recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Inseediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato";
 - la D.G.R. n. 1661 del 27.11.2023 rubricata Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma;
 - il D.P.R.G. n. 554 del 01.12.2023 di "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dell' ambiente e della Sicurezza Energetica n. 96 del 26.03.2026 recante la "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato";
- il Decreto Legislativo del 14 luglio 2020, n. 73 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002" che modifica il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;
- il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre;
- il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 118, recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della Direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche", pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.257 "Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR)2022-2028" del Ministero della Transizione Ecologica;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.259 "Strategia Nazionale per l'Economia Circolare" del Ministero della Transizione Ecologica;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 23 aprile 2009 contenente "Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta";
- il Programma Regionale di Tutela dell'ambiente approvato, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 30 novembre 2000, n. 17, dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta regionale n. 1440 del 26/9/2003 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 14/12/2021 Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1165 del 09/08/2022 con cui è stato



approvato l'Aggiornamento del documento "A.2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO 2. Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti" a seguito di DGR del 25 novembre 2021, n. 1908;

Considerato che:

- con DGR n. 1444 del 07/10/25 si individuava, nelle risorse disponibili nell'ambito del PR Puglia 2021-2027, Azione 2.10, per un importo pari complessivamente a € 15.000.000,00, la fonte finanziaria per attuare le operazioni volte alla realizzazione di nuovi centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 00323 del 11/12/2025 si è disposta l'approvazione e pubblicazione del nuovo Avviso pubblico e dei relativi allegati per la selezione, con procedura valutativa "a sportello", delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di nuovi centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani per un importo complessivo di € 15.000.000,00;
- l'Avviso innanzi citato, pubblicato sul BURP n. 4 del 15/01/2026 prevedeva quale termine ultimo di presentazione dell'istanza di partecipazione, le ore 23:59 del 26/02/2026;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 00083 del 23/02/2026 si è disposta la proroga e il nuovo termine per le ore 23:59 del 30/04/26;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 00155 del 05/05/2026 si è disposta la proroga e il nuovo termine per le ore 23:59 del 15/06/26.

Considerato altresì che:

- l'Avviso richiama, quale quadro normativo di riferimento per la disciplina dei CCR, il D.M. 8 aprile 2008 e il D.M. 13 maggio 2009;
- con D.M. n. 91 del 26 marzo 2026, pubblicato nella G.U. n. 98 del 29 aprile 2026 ed entrato in vigore il 14 maggio 2026, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha adottato una nuova disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato;
- ai sensi dell'art. 8, comma 2, del citato decreto, il D.M. 91/2026 ha integralmente sostituito e abrogato i precedenti decreti ministeriali dell'8 aprile 2008 e del 13 maggio 2009;

Dato atto che la sopravvenuta modifica del quadro normativo di riferimento rende necessario procedere all'aggiornamento dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 323 dell' 11 dicembre 2025, al fine di garantire certezza giuridica ai soggetti proponenti e assicurare la piena conformità degli interventi finanziabili alle disposizioni vigenti.

Ritenuto pertanto necessario:



- adottare apposito Addendum (nel seguito Addendum), allegato alla presente Determinazione quale parte integrante e sostanziale, all' Avviso pubblico approvato con D.D. n. 323 dell'11 dicembre 2025, al fine di recepire le disposizioni introdotte dal D.M. n. 91/2026 ed adeguare e conformare l' Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di nuovi centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (di seguito Avviso) al nuovo quadro normativo di riferimento;
- disporre il differimento del termine di scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento al **14/08/2026**, al fine di consentire ai soggetti proponenti di adeguare le proprie istanze alle novità introdotte dal citato D.M. n. 91/2026, in considerazione anche dei contenuti dell'Addendum, in ossequio ai principi di derivazione comunitaria di massima partecipazione, trasparenza e parità di trattamento, favorendo un più ampio confronto concorrenziale e garantendo al contempo che l'azione amministrativa sia improntata ai criteri di efficacia ed efficienza nella selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;

Valutato che, al fine di garantire certezza giuridica ai soggetti proponenti e assicurare la piena conformità delle istanze al mutato quadro normativo, si rende necessario che:

- le proposte progettuali trasmesse antecedentemente alla data di adozione dell'Addendum, redatte in conformità ai previgenti decreti ministeriali del 2008 e del 2009, debbano essere adeguate alle sopravvenute disposizioni introdotte dal D.M. 91/2026, immediatamente esecutive. Pertanto, i Comuni che abbiano già inoltrato candidatura sono tenuti a valutare la conformità della propria istanza alle nuove disposizioni e, ove l' adeguamento si renda necessario, a trasmettere una nuova istanza, redatta secondo le indicazioni contenute nell'Avviso di cui alla D.D.323/2025, in considerazione dell'Addendum, entro il termine di scadenza rideterminato dalla presente Determinazione. La nuova istanza sostituirà a tutti gli effetti quella originariamente presentata. Ai fini della determinazione della priorità di accesso, sarà comunque conservato l' ordine cronologico di ricezione della prima istanza;
- le proposte progettuali trasmesse successivamente alla data di adozione dell'Addendum debbano essere predisposte in conformità al D.M. 91/2026, tenuto conto anche di quanto riportato nell'Addendum.

Considerato che l'art. 6.1 dell'Avviso prevede che la selezione sia effettuata da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia.

Ritenuto che al fine di garantire il tempestivo avanzamento della spesa nell' ambito del PR Puglia 2021-2027 e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell' azione amministrativa di cui all'art. 1 della L. 7 agosto 1990, n. 241 - si renda opportuno procedere contestualmente alla nomina della Commissione di valutazione, fermo restando che l' avvio dell' attività istruttoria da parte della stessa resterà subordinato alla scadenza del termine di presentazione delle istanze e alla



previa acquisizione e verifica delle dichiarazioni sull' assenza di cause di incompatibilità, di astensione e di conflitto di interessi in capo a ciascun componente, ai sensi della normativa vigente. I componenti tra il personale in servizio presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, come segue:

- ing. Angelo Michele Cecere, con ruolo di Presidente;
- ing. Sandro Muscillo, con ruolo di componente e segretario verbalizzante;
- ing. Luigi Stella, con ruolo di componente;
- geol. Antonio Fiore con ruolo di componente;
- dott.ssa Giuliana Ranieri.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 26 settembre 2024, n. 1295. L'impatto di genere stimato risulta neutro.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/03 e s.m.i. e Reg. (UE) 2016/679 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di approvare l'Addendum, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, all'Avviso pubblico di cui alla d.D. 353/2025 per la selezione, con



procedura valutativa a sportello, delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di nuovi Centri Comunali di Raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

di stabilire che il presente provvedimento immediatamente efficace e vincolante a far data dalla sua adozione, ai fini della garanzia di continuità e tempestività dell'azione amministrativa connessa all'attuazione del PR Puglia 2021-2027;

di stabilire che i Comuni che abbiano già presentato istanza di partecipazione provvedano a valutare la conformità della propria istanza alle nuove disposizioni e, ove l'adeguamento si renda necessario, a trasmettere una nuova istanza, redatta secondo le indicazioni contenute nell'Avviso di cui alla D.D.323/2025, in considerazione dell'Addendum, entro il termine di scadenza rideterminato dalla presente Determinazione, facendo salva la priorità determinata dall'ordine cronologico di ricezione della prima istanza presentata;

di stabilire che le istanze presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente provvedimento siano predisposte in conformità alle disposizioni del D.M. n. 91/2026 tenuto conto anche di quanto riportato nell'Addendum;

di prorogare il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso pubblico alle **ore 23:59 del 14 agosto 2026**;

di nominare la Commissione di valutazione delle istanze di finanziamento relative all'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di nuovi centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” a valere sul PR PUGLIA 2021-2027, Asse II “Economia Verde” – Azione 2.10 “, individuando i componenti tra il personale in servizio presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, come di seguito indicati:

- ing. Angelo Michele Cecere, con ruolo di Presidente;
- ing. Sandro Muscillo, con ruolo di componente e segretario verbalizzante;
- ing. Luigi Stella, con ruolo di componente;
- geol. Antonio Fiore con ruolo di componente;
- dott.ssa Giuliana Ranieri;

di stabilire che l'efficacia della nomina dei componenti di Commissione è sospensivamente condizionata alla scadenza del termine prorogato per la presentazione delle istanze di ammissione. I componenti della Commissione formuleranno l'accettazione dell'incarico e la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi (ex art. 6-bis L. 241/90) solo successivamente alla presa visione dell'elenco definitivo dei soggetti candidati, a pena di decadenza dalla nomina stessa.

di confermare, per quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento e dall'Addendum allegato, tutte le disposizioni contenute nell'Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 323 dell'11/12/2025 e nei successivi provvedimenti di proroga;



di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne evidenza con tutti i canali di comunicazione istituzionale già disponibili, allo scopo di consentire l'informazione di tutti i potenziali beneficiari;

di dare atto che la presente proroga è disposta nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e massima partecipazione, al fine di garantire l'efficacia dell'azione amministrativa e la qualità degli interventi da finanziare.

Il presente provvedimento:

- è adottato in unico originale, è composto da pagine in sequenza numerica;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali;
- è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990;
- trasmettere a mezzo pec copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia all'indirizzo attuazioneprogramma@pec.rupar.puglia.it, alla Sezione Bilancio e Ragioneria, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, all'Anci Puglia;
- è pubblicato, per 15 giorni naturali, interi e consecutivi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e della Disciplina approvata con D.G.R. n. 1898 del 21 novembre 2025, sul portale istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - sezione "pubblicità legale" - sottosezione "albo pretorio online";
- sarà pubblicato nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà archiviato, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, nel sistema informatico di gestione documentale regionale CIFRA2, secondo le modalità di cui alle Linee guida del Segretario Generale della Presidenza.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
20260610_AddendumA_Avviso_CCR_DM91_2026.pdf - 0c754dcc2d3586701199aea60c52dbd5cd2a74c80e59ef2060caef015ebb24ea

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche

Come Proposta: Codice Cifra 090/DIR/2026/00220

Sottoscrittori Proposta:

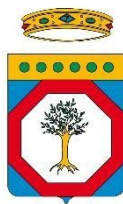
- Responsabile di sub Azione 2.10.1
Cristina Leta
- E.Q. Supporto alle procedure valutative ed autorizzatorie degli interventi finanziati
dalla Sezione
Ljuba Tornese

Firmato digitalmente da:

Responsabile di sub Azione 2.10.1
Cristina Leta

E.Q. Supporto alle procedure valutative ed autorizzatorie degli interventi finanziati
dalla Sezione
Ljuba Tornese

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Antonietta Riccio



Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche | Via Gentile, 52 - Bari

www.regione.puglia.it

PR Puglia 2021-2027

Priorità 2 – Economia Verde

Obiettivo Specifico RSO2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

Azione 2.10 - Interventi per la gestione dei rifiuti urbani

Sub-Azione 2.10.1 - Interventi per la gestione innovativa del ciclo integrato dei rifiuti urbani

ALLEGATO A – ADDENDUM

all'Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di nuovi centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani



Sommario

1	Premessa e motivazione	3
2	Quadro normativo di riferimento aggiornato	3
3	Modifiche all'Avviso	4
3.1	Riferimenti normativi	4
3.2	Paragrafo "2.2 Caratteristiche degli interventi"	4
3.3	Paragrafo "5.1 Termini per la presentazione dell'istanza"	8
3.4	Paragrafo "6.1.3 Valutazione sostanziale"	8

1 Premessa e motivazione

Con l'Avviso pubblico di cui all'Allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 07 ottobre 2025 (nel seguito Avviso), la Regione Puglia ha inteso promuovere la realizzazione di nuovi Centri Comunali di Raccolta (nel seguito CCR) differenziata dei rifiuti urbani, a valere sulla Sub-Azione 2.10.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.

Il quadro normativo di riferimento per la disciplina dei CCR, richiamato nell'Avviso, era costituito dai seguenti atti ministeriali:

- Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato;
- Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 maggio 2009, recante modifica del decreto 8 aprile 2008.

In data 26 marzo 2026, il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha adottato il Decreto ministeriale n. 91 del 26 marzo 2026 (nel seguito D.M. 91/2026), recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 98 del 29 aprile 2026 ed entrato in vigore in data 14.05.2026. Il D.M. 91/2026 sostituisce integralmente, abrogandoli dalla data della propria entrata in vigore, i decreti ministeriali dell'8 aprile 2008 e del 13 maggio 2009 (art. 8, comma 2, D.M. 91/2026).

La sopravvenuta abrogazione dei decreti ministeriali 2008 e 2009, richiamati nell'Avviso come riferimenti normativi cogenti per la conformità degli interventi ammissibili, rende necessaria l'adozione del presente Addendum al fine di:

- a) aggiornare i riferimenti normativi dell'Avviso sostituendo il richiamo ai decreti abrogati con il rinvio al D.M. 91/2026;
- b) precisare le ricadute sulle caratteristiche tecniche minime degli interventi ammissibili;
- c) garantire la certezza giuridica per i Soggetti proponenti che hanno già presentato istanza e per quelli che intendano presentarla.

Il presente Addendum costituisce parte integrante dell'Avviso e prevale su di esso nelle parti modificate. Per tutto quanto non espressamente modificato dal presente atto, l'Avviso rimane integralmente efficace.

2 Quadro normativo di riferimento aggiornato

Il Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 26 marzo 2026, n. 91, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, disciplina i centri di raccolta di cui all'art. 183, comma 1, lettera mm), del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, definendo:

- le caratteristiche tecnico-strutturali dei CCR (art. 2);
- i requisiti per la gestione e il funzionamento, inclusa l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali (art. 3);
- le modalità di gestione delle diverse frazioni di rifiuto (art. 4);
- i rifiuti conferibili, con l'elenco dei codici EER (art. 5 e Allegato 1);
- la tenuta dei registri (art. 6);
- le aree per il riutilizzo e la preparazione per il riutilizzo (art. 7).

I CCR già esistenti alla data di entrata in vigore del D.M. 91/2026 sono tenuti ad adeguarsi alle nuove disposizioni entro dodici mesi dall'entrata in vigore (art. 8, comma 1, D.M. 91/2026).

A decorrere dalla data di entrata in vigore del D.M. 91/2026, ossia a far data dal 14.05.2026, sono abrogati:

- Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008 recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche";
- Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 maggio 2009 recante "Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche".

3 Modifiche all'Avviso

3.1 Riferimenti normativi

Le disposizioni dell'Avviso inerenti ai riferimenti normativi sono modificate come di seguito:

- il richiamo al "Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009, così come modificato dal Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116" **è da intendersi sostituito** con il "Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 26 marzo 2026, n. 91, recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato";
- la richiesta conformità, pena l'inammissibilità, "alle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successive modifiche intervenute con il Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009, e con il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116; alle previsioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del 23 aprile 2009, n. 645 (BURP n. 76 del 26 maggio 2009) che approva le "Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta"." **è da intendersi sostituita** con "alle disposizioni del Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 26 marzo 2026, n. 91, recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato; alle previsioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del 23 aprile 2009, n. 645 (BURP n. 76 del 26 maggio 2009) che approva le "Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta", per quanto non disciplinato o innovato dal D.M. 91/2026.".

3.2 Paragrafo "2.2 Caratteristiche degli interventi"

Il paragrafo 2.2 dell'Avviso è sostituito da quanto di seguito riportato.

Le proposte progettuali candidabili relative alla realizzazione di nuovi **centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani da ubicare** nel territorio pugliese devono prevedere, **a pena di inammissibilità**, le caratteristiche tecnico-strutturali, le modalità di gestione e funzionamento, nonché la tipologia di rifiuti ivi conferibili, in conformità al D.M. 91 del 26.03.2026. In particolare, le proposte devono integrare soluzioni dedicate a:

1. gestione delle risorse idriche:

- a) gestione delle acque meteoriche: implementazione di un idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti, in conformità all'art. 2, comma 2, lettera c) del D.M. 91/2026.
- b) riutilizzo delle acque meteoriche: implementazione di un sistema di riutilizzo delle acque meteoriche ai sensi del Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.), modificato e integrato dal Regolamento Regionale n. 15 del 4 giugno 2015. Le acque recuperate devono essere destinate a una o più delle seguenti attività:
 - i. irrigazione delle aree verdi del centro;
 - ii. alimentazione del sistema antincendio;
 - iii. alimentazione dei servizi igienico-sanitari;

2. riduzione del fabbisogno energetico, mediante l'adozione di almeno una (o più) delle seguenti soluzioni tecniche eco-efficienti:

- a) edilizia sostenibile: ad esempio, mediante impiego di materiali riciclati ed ecocompatibili per le strutture, ecc;
- b) fonti rinnovabili: sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili dedicati all'autoconsumo della struttura;
- c) illuminazione intelligente: installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione automatica basata sulla luce diurna;

3. inserimento nel contesto paesaggistico, mediante l'integrazione di una o più soluzioni tecniche per ottimizzare l'impatto visivo e ambientale:

- a) integrazione di elementi del paesaggio identitario, con soluzioni tecniche che prevedano l'impiego di materiali locali e/o colorazioni tipiche della sub regione di ubicazione per la realizzazione della recinzione: es. paramenti murari realizzati o mascherati con la tecnica della pietra a secco; l'impiego di materiali lapidei locali, contrafforti o pilastri realizzati/rivestiti con pietre locali corrispondenti al sub-ambito regionale di intervento; l'uso di cromatismi estratti dalle palette territoriali PPTR (terre rosse, verde dell'ulivo, toni calcarei) tramite verniciature opache, micacee o utilizzo di acciaio Corten naturale (ossidazione controllata);
- b) uso esclusivo di specie autoctone della regione fitogeografica di appartenenza del sito, con soluzioni tecniche che consentano la formazione di una barriera pluristratificata (strato arbustivo basso + strato arbustivo alto + strato arboreo) tale da garantire efficacia schermante a diverse altezze, funzione ecologica come corridoio faunistico, inserimento paesaggistico, scegliendo altezze, densità e specie vegetali coerenti con le colture e le formazioni vegetali circostanti al fine di minimizzare l'impatto visivo, nonché resistenti alla siccità;
- c) piano di manutenzione della recinzione e della barriera esterna che assicuri l'irrigazione nel periodo di attecchimento, le potature di formazione, la tempestiva sostituzione delle fallanze, la gestione fitosanitaria con metodi biologici o a basso impatto, favorendo l'affidamento a **Cooperative Sociali di tipo B** (finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati) aventi sede operativa nella Regione Puglia, l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati del territorio e una cura capillare e "di prossimità" dell'opera;
- d) impegno documentato ad acquistare almeno il 70% del materiale vegetale da vivai operanti nella Regione Puglia, corredato dall'indicazione preliminare dei fornitori e delle categorie



merceologiche regionali di riferimento, al fine di garantire l'impiego di ecotipi autoctoni acclimatati, limitare l'inquinamento da trasporto e sostenere la filiera produttiva locale;

- e) recupero di elementi o fabbricati in abbandono o sottoutilizzo, con l'inserimento di attività collaterali funzionali a una riqualificazione paesaggistica e volte a guidare la percezione del paesaggio in relazione ad altri elementi che caratterizzano il territorio (architetture storiche, slanci verticali o orizzontali delle formazioni vegetali, ecc.);

4. Sicurezza, Informazione e Ripristino Ambientale:

- a) Piano di Emergenza Interna: deve essere predisposto il piano di emergenza interna in conformità all'art. 2, comma 1 del D.M. 91/2026, comprensivo dell'obbligo di trasmissione e comunicazione dei relativi dati alle autorità competenti ai sensi dell'art. 26-bis del D.L. 113/2018;
- b) Piano di Ripristino del Sito: redazione del piano di ripristino dell'area da eseguire al momento della futura chiusura definitiva della struttura, al fine di restituire i luoghi alla conformità urbanistica locale.

Inoltre, le proposte progettuali potranno prevedere **eventualmente**:

I. Localizzazione:

- a) localizzazione in aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano per facilitare l'accesso agli utenti nonché ai mezzi pesanti per il prelievo dei rifiuti finalizzato al trasporto verso gli impianti di recupero o smaltimento;
- b) localizzazione in aree già impermeabilizzate o da riqualificare.

II. Efficiamento logistico e operativo:

- a) ottimizzazione della movimentazione: soluzioni per ridurre le distanze di trasporto, abbattere costi ed emissioni, decongestionare il traffico e accrescere la produttività del servizio;
- b) aree per il trasbordo dei rifiuti: in presenza di superficie sufficiente, individuazione di specifiche zone destinate esclusivamente al gestore pubblico per il trasbordo dei rifiuti urbani (funzionali a ottimizzare i trasporti), da effettuarsi senza deposito a terra, nel tempo strettamente necessario e in aree fisicamente distinte da quelle per l'utenza;
- c) zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, protetta dagli agenti atmosferici, mediante copertura fissa o mobile, attrezzata con cassoni scarrabili, contenitori, anche interrati, platee impermeabilizzate opportunamente delimitate o altre attrezzature idonee, in relazione alla tipologia di rifiuti;
- a) allestimento di rampe carrabili o altri sistemi idonei a consentire il deposito in sicurezza di materiali ingombranti o pesanti;
- b) dotazione agli operatori del Centro di rilevatori radiometrici portatili a sonda per il controllo dei Prodotti Assorbenti per la Persona (PAP) conferiti, finalizzata a scongiurare il conferimento PAP aventi anomalie radiometriche;
- c) videosorveglianza continua;

III. Informatizzazione avanzata e sistemi tariffari:

- a) informatizzazione e riconoscimento automatico: sistemi digitali per il riconoscimento automatico dell'utente e la registrazione degli accessi e dei conferimenti dagli stessi effettuati nonché delle frazioni di rifiuto conferite avviate al recupero o a smaltimento;
- b) contabilizzazione e pesatura: integrazione di un sistema di pesatura dei rifiuti per assicurare la tracciabilità dei flussi sia in entrata che in uscita (necessaria anche per la corretta redazione dei bilanci di massa e volumetrici richiesti dall'art.6 co.3 del D.M. 91/2026);

IV. Accessibilità e inclusione sociale:

- a) fruizione per disabilità: implementazione di soluzioni progettuali idonee e sistemi di fruizione assistita per garantire l'accessibilità e il conferimento in totale autonomia da parte delle persone con disabilità;
- b) percorsi di inserimento lavorativo: previsione di percorsi di inserimento lavorativo all'interno del centro di raccolta per persone svantaggiate o a rischio di esclusione socioeconomica, destinate ad attività di minore complessità compatibili con l'organizzazione del centro;

V. Comunicazione e sensibilizzazione ambientale:

- a) strumenti informativi e multimediali: diffusione di istruzioni per il corretto conferimento tramite video dimostrativi, applicativi web, canali social o di messaggistica istantanea finalizzati a contrastare l'abbandono dei rifiuti;
- b) campagna informativa sulla gestione dei PAP post-terapia medica;

VI. organizzazione funzionale per il riutilizzo e lo scambio: la riorganizzazione e il completamento funzionale degli spazi del CCR possono includere le seguenti aree e dotazioni opzionali introdotte dalla normativa nazionale:

- a) scambio: individuazione di appositi spazi (adeguatamente distinti dalle aree di deposito dei rifiuti) da destinare all'esposizione temporanea di beni usati e funzionanti, direttamente idonei al riutilizzo, per favorire lo scambio tra privati;
- b) riutilizzo: individuazione di appositi spazi (adeguatamente distinti dalle aree di deposito dei rifiuti) dedicati alla raccolta di beni usati da destinare al riutilizzo, nel quadro di operazioni di intercettazione e schemi di filiera degli operatori professionali dell'uso autorizzati dagli enti locali e dalle aziende di igiene urbana;
- c) preparazione per il riutilizzo: individuazione di aree adibite al deposito preliminare alla raccolta di rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo, distinte dalle aree di deposito dei rifiuti da avviare ad altre forme di recupero.
- d) contenitori distinti per tipologie omogenee: allestimento di contenitori distinti per tipologie omogenee anche a parità di codice EER, al fine di elevare gli standard qualitativi della differenziata e agevolare il recupero;

L'elenco delle tipologie di rifiuti conferibili, rilevante ai fini della valutazione tecnica (criterio A.1 della griglia di valutazione), deve intendersi aggiornato conformemente all'**Allegato 1 del D.M. 91/2026**, che costituisce il catalogo di riferimento dei codici EER ammissibili nei CCR.

In particolare, per quanto riguarda i rifiuti di batterie, si segnala che l'Allegato 1 del D.M. 91/2026 prevede la futura sostituzione dei codici 20 01 33* e 20 01 34 rispettivamente con i codici 20 01 42*, 20 01 43* e 20 01 44, a decorrere dalla data di applicazione della Decisione delegata (UE) 2025/934 della Commissione del

5 marzo 2025. I Soggetti proponenti sono tenuti a verificare la decorrenza di tale sostituzione alla data di presentazione della proposta progettuale.

Il gestore del centro comunale realizzato, ai sensi dell'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dovrà essere iscritto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, nella categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani". I soggetti che risultano già iscritti nella Categoria 1 dell'Albo nazionale gestori ambientali, ai sensi dell'art. 3 co.4 del D.M. 91/2026, integrano la loro iscrizione per l'attività di gestione dei centri di raccolta e non sono tenuti alla prestazione di ulteriori garanzie finanziarie, a condizione che l'attività non comporti variazione della classe d'iscrizione.

3.3 Paragrafo "5.1 Termini per la presentazione dell'istanza"

Il paragrafo 5.1 dell'Avviso è sostituito da quanto di seguito riportato.

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati), rimodulata sulla scorta delle sopravvenute disposizioni del D.M. 91/2026, a far data dalla pubblicazione del presente Addendum sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle ore **12.00 del 31 luglio 2026**.

3.4 Paragrafo "6.1.3 Valutazione sostanziale"

Il paragrafo 6.1.3 dell'Avviso è sostituito da quanto di seguito riportato.

La proposta progettuale che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica secondo i criteri di seguito definiti, con riferimento ai contenuti del documento "Scheda Tecnica Intervento" di cui all'Allegato A2.

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO
A – Qualità progettuale		
A.1 – Ampliamento della gamma di rifiuti conferibili di cui all'Allegato 1 del D.M. 91/2026 (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole tipologie)		
A.1.1 Rifiuti Biodegradabili e Organici	2	24
A.1.2 Imballaggi	2	
A.1.3 Rifiuti Ingombranti e Frazioni Indifferenziate	2	
A.1.4 RAEE	2	
A.1.5 Batterie, Pile e Accumulatori	2	
A.1.6 Rifiuti Chimici e Pericolosi Domestici	2	
A.1.7 Oli e grassi commestibili	2	
A.1.8 Tessili e Abbigliamento	2	
A.1.9 Rifiuti Sanitari Domestici e Prodotti Assorbenti per la Persona (PAP)	2	
A.1.10 Sfalci, potature e rifiuti verdi	2	
A.1.11 Altri Rifiuti Specifici e di Manutenzione Urbana/Domestica	2	
A.1.12 Rifiuti da Attività di Costruzione e Demolizione (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	2	
B – Minimizzazione sulle matrici ambientali dell'intervento		
B.1 – Soluzioni tecniche che favoriscono la riduzione del fabbisogno energetico del centro di raccolta		
B.1.1 Adozione di due tra: edilizia sostenibile / fonti rinnovabili per autoconsumo / illuminazione con sensori luce solare	6	12

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO
B.1.2 Adozione di tutte e tre: edilizia sostenibile + fonti rinnovabili per autoconsumo + illuminazione con sensori luce solare	12	
B.2 – Soluzioni tecniche per l’inserimento nel contesto paesaggistico del centro di raccolta (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole voci)		
B.2.1 Integrazione di elementi del paesaggio identitario, con soluzioni tecniche che prevedano l’impiego di materiali locali e/o colorazioni tipiche della sub regione di ubicazione per la realizzazione della recinzione	4	20
B.2.2 Uso esclusivo di specie autoctone della regione fitogeografica di appartenenza del sito, con soluzioni tecniche che consentano la formazione di una barriera pluristratificata	4	
B.2.3 Piano di manutenzione della recinzione e della barriera esterna che assicuri l’irrigazione nel periodo di attecchimento, le potature di formazione, la tempestiva sostituzione delle fallanze, la gestione fitosanitaria con metodi biologici o a basso impatto, favorendo l’affidamento a Cooperative Sociali di tipo B	4	
B.2.4 Impegno documentato ad acquistare almeno il 70% del materiale vegetale da vivai operanti nella Regione Puglia	4	
B.2.5 Recupero di elementi o fabbricati in abbandono o sottoutilizzo	4	
B.3 – Soluzioni tecniche per il riutilizzo delle acque meteoriche		
B.3.1 Adozione di due tra: irrigazione aree verdi / sistema antincendio / servizi igienico-sanitari	4	8
B.3.2 Adozione di tutte le destinazioni: irrigazione aree verdi + sistema antincendio + servizi igienico-sanitari	8	
C – Configurazione del Centro e adeguatezza delle soluzioni organizzative/impiantistiche		
C.1 – Localizzazione		
C.1.1 Localizzazione in aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano per facilitare l’accesso agli utenti nonché ai mezzi pesanti per il prelievo dei rifiuti finalizzato al trasporto verso gli impianti di recupero o smaltimento	2	4
C.1.2 Localizzazione in aree già impermeabilizzate o da riqualificare	2	
C.2 – Efficientamento logistico e operativo		
C.2.1 Soluzioni per ridurre le distanze di trasporto, abbattere costi/emissioni e decongestionare il traffico, nonché accrescere la produttività del servizio	5	10
C.2.2 Aree destinate al trasbordo dei rifiuti urbani (senza deposito a terra, distinte dall’area utenza)	1	
C.2.3 Zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, protetta dagli agenti atmosferici, mediante copertura fissa o mobile	1	
C.2.4 Allestimento di rampe carrabili o altri sistemi idonei a consentire il deposito in sicurezza di materiali ingombranti o pesanti	1	
C.2.5 Dotazione di rilevatori radiometrici portatili per il controllo dei Prodotti Assorbenti per la Persona (PAP)	1	
C.2.6 Videosorveglianza	1	
C.3 – Informatizzazione avanzata e Contabilizzazione		
C.3.1 Assenza di dispositivi di riconoscimento automatico per la registrazione degli accessi e del conferimento	0	6
C.3.2 Sistemi digitali per riconoscimento automatico dell’utente, registrazione accessi/conferimenti	4	
C.3.3 Contabilizzazione e pesatura: integrazione di un sistema di pesatura dei rifiuti per assicurare la tracciabilità dei flussi sia in entrata che in uscita	2	
C.4 – Accessibilità e inclusione sociale		
C.4.1 Assenza di soluzioni progettuali idonee a garantire l’accessibilità e il conferimento in autonomia alle persone con disabilità	0	6
C.4.2 Soluzioni progettuali idonee a garantire l’accessibilità e il conferimento in autonomia alle persone con disabilità;	3	
C.4.3 Previsione di percorsi di inserimento lavorativo per persone svantaggiate o a rischio di esclusione socioeconomica	3	

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO
C.5 – Accessibilità e informazione all'utenza		
C.5.1 Utilizzo di strumenti mediatici/telematici (web, social, messaggistica istantanea) di comunicazione finalizzati a contrastare e prevenire la dispersione e l'abbandono dei rifiuti nell'ambiente.	4	6
C.5.2 Campagna informativa sulla corretta gestione e differenziazione dei rifiuti ai fini del conferimento presso il centro	2	
C.6 – Organizzazione funzionale per il riutilizzo, lo scambio e la preparazione al riutilizzo		
C.6.1 Spazi per lo scambio di beni usati funzionanti tra privati (distinti dalle aree di deposito rifiuti)	1	4
C.6.2 Spazi per la raccolta di beni usati da destinare al riutilizzo tramite operatori professionali autorizzati	1	
C.6.3 Aree per il deposito preliminare alla raccolta di rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo	1	
C.6.4 Contenitori distinti per tipologie omogenee anche a parità di codice EER	1	
TOTALE CRITERI OBBLIGATORI (A+B+C)		100
SOGLIA DI SBARRAMENTO (sui criteri obbligatori A+B+C)		64/100

Tab. 1 – Criteri di valutazione e relativi punteggi

Sarà considerata ammissibile a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità esplicitate al presente punto, la proposta che, in sede di valutazione sostanziale avrà raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 64/100** (*soglia di sbarramento*), in relazione ai criteri su indicati.